

# Sorride soltanto la Verolese

Ritorno disastroso per Salò, Feralpi e Darfo mentre i biancazzurri con due vittorie di fila si sono tolti per la prima volta dai play out

Un solo sorriso e tre lacrime. Paradossalmente prima della sosta d'inizio febbraio il bilancio fra le squadre bresciane di serie D è positivo solo per la Verolese, che attualmente occupa una posizione tranquilla fuori dalla zona play out mentre Salò, Darfo e Feralpi (in quest'ordine) stanno andando da male a malissimo. Nel complesso un ritorno disastroso con 3 sole vittorie (tutte nel girone B) in 16 partite disputate. Nel B Salò e Feralpi hanno raccolto in due la miseria di due soli punti, nel D il Darfo ha fatto 5 su 7, meglio la Verolese.

**I BIANCAZZURRI** di Sergio Persegani si sono tirati fuori grazie a due vittorie consecutive. Per la prima volta dall'inizio del campionato si trovano fuori dalla zona play out. Finisce oggi la stagione sarebbero salvi. Determinanti le due vittorie (mai la Verolese aveva centrato due successi consecutivi prima) ottenute contro Tritium ed Alzano Cene, che hanno portato a 7 i punti nelle 4 gare del girone di ritorno: un miniciclo che all'andata si era chiuso con 2 soli punti rendimento quindi triplicato, in termini matematici.

## Chi sale →



**NUOVA VEROLESE ZONA SALVEZZA**  
Per la prima volta dall'inizio dell'anno la squadra biancazzurra ha abbandonato le ultime sei posizioni della classifica. Determinanti le due vittorie consecutive contro la Tritium e l'Alzano Cene, entrambe ottenute senza subire reti.

**I GARDESANI** «tecnicamente» ancora non sono fuori dalla zona play off. Ma poco ci manca. Vengono da un girone di ritorno disastroso con un solo punto in quattro gare. Alla ripresa troveranno un avversario terribile: il Crociati Noceto. Il problema maggiore è il rendimento esterno: nelle ultime 6 partite ne sono state perse ben 5 (vittoria di misura soltanto sul campo del Carpi). Traballa la

## ← Chi scende



**FERALPILONATO CADUTA NEI PLAY OUT**  
La squadra è passata da Giancarlo D'Astoli a Roberto Bonvicini, ma non c'è stata svolta nella prima gara del nuovo tecnico. Nelle ultime sette gare sono arrivate sei sconfitte ed un solo punto. Per la prima volta da quando è ritornata in serie D la Feralpi è piombata in zona retrocessione.

difesa che ha preso sempre gol nelle ultime sei gare disputate (a prescindere dal risultato finale).

**I NEROVERDI** non hanno cambiato marcia dall'arrivo di Luciano De Paola. Due soli punti in tre gare disputate, un bottino magro. Si può dire che il gioco espresso meritava maggiore fortuna, ma non nascondere che l'inversione di tendenza

non c'è stata. Lo scorso anno il cambio della guida tecnica generò tutt'altra situazione: subito una scoppola a Lodi, poi una serie di risultati utili. Questa volta è arrivata una vittoria prima dell'involuzione. E nelle ultime nove gare la difesa è riuscita a non subire gol soltanto in un'occasione: altro particolare determinante. Può far sorridere soltanto la «ripartenza» apparentemente morbida: da 9 punti in 3 gare se si vuol riagganciare il treno play off. Caravaggese, Turate e Fanfulla non sono avversari impossibili: all'andata Inversini riuscì a fare 7 punti in questo tritico di gare (ma ne aveva fatti anche 6 nelle 3 precedenti, anziché 2).

**IBANCOVERDI** sono in crisi nera: un solo punto nelle ultime sette gare. Un crollo verticale in zona play out (mai era successo dopo il ritorno in D), il cambio di panchina con l'arrivo di Roberto Bonvicini che ora, peraltro, avrà quattro gare difficilissime: trasferta con il Russi, poi Este, derby con il Salò, Crociati. Bisogna cambiare mentalità e questa sarà l'impresa più ardua per una squadra costruita per fare bel gioco e vittorie che ora dovrà recitare il ruolo più difficile: diventare umile ed «operaia» in un colpo solo. Guardare i risultati fin qui non serve a nulla, quella era un'altra squadra, il futuro dovrà essere diverso, nei risultati ma prima ancora nella testa dei giocatori. ♦



Giampietro Piovani, l'«anima» della Verolese

## brevi

### GIRONE B L'ALZANO CENE DI CROTTI ESPUGNA LODI: 2-0 CONTRO IL FANFULLA

Vincendo 2-0 a Lodi contro il Fanfulla, l'Alzano Cene (girone B di serie D) è salito a quota 35 in classifica, e ha rafforzato il suo quinto posto in classifica, portando a quattro le lunghezze di vantaggio sul Darfo Boario. Reti di Trevisan e Spampatti. Al 70' l'arbitro triestino Laronelli ha espulso l'allenatore bergamasco Roberto Crotti e, al 90', il centrocampista Dragoni del Fanfulla di Manolo Guidani, fanalino di coda con 16 punti. Il campionato, fermo per il torneo internazionale di Viareggio, riprenderà domenica con la quinta giornata di ritorno. La Verolese riceverà il Merate, mentre il Darfo andrà a Calcio.

### GIRONE D FIORENUOLA FERMATO CAMPO IMPRATICABILE RECUPERO RINVIATO

Nel gruppo D le pessime condizioni del terreno hanno costretto a rinviare ancora la gara tra il Fiorenzuola di Massimo Perazzi (terzo in classifica con 34 punti) e il Suzzara di Salvatore Giunta. Mercoledì è in programma un altro recupero: sempre sul campo piacentino arriverà la Castellana di Ermanno Franzoni, con la speranza che le condizioni del tempo migliorino. Domenica il Salò se la vedrà in casa col Crociati di Noceto (secondo con 40, a una lunghezza dalla capolista Castellarano), allenato da Marco Torresani. La Feralpi di Roberto Bonvicini sarà invece impegnata a Russi, in provincia di Ravenna.

### LEGA DI SERIE D IL 24 FEBBRAIO L'ASSEMBLEA DELLE SOCIETÀ

Il Commissario straordinario del Comitato Interregionale (serie D), Mariano De Logu, che rimarrà in carica fino al 30 giugno, ha convocato l'assemblea delle società per il 24 febbraio all'hotel Hilton, nell'aeroporto di Fiumicino (Roma). All'ordine del giorno la relazione sull'attività svolta nel periodo dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008, la designazione del candidato alla carica di presidente della Lega Nazionale Dilettanti e dei due vicepresidenti, i componenti del Collegio dei revisori dei conti. L'assemblea dovrà eleggere anche tre rappresentanti effettivi e tre supplenti (per la durata del quadriennio olimpico).

### GIUDICE SPORTIVO DUE TURNI DI SQUALIFICA A PEDRETTI E MANNONE DELLA FERALPI LONATO

Mano pesante, come tuttavia era prevedibile, del Giudice sportivo nei confronti della Feralpi Lonato. Una doppia squalifica per 2 giornate ha colpito Antonio Mannone e Marco Pedretti, espulsi nell'ultima gara casalinga, il primo direttamente dalla panchina (ma la frase incriminata sarebbe partita da un compagno, non da Mannone che è stato infatti assolto dalla sua società) il secondo dal campo, per proteste nel finale di una gara che lo aveva visto protagonista ed in cui aveva pure segnato un gol. Fra le altre formazioni di serie D bresciane sono stati squalificati per una gara anche Macchia del Salò, Selvatico della Verolese.

## Darfo Boario

### De Paola: «Ci serve una nuova mentalità»

De Paola e la serie D. Dopo tre giornate alla guida del Darfo la prima domanda che vien da fare al «pirata» è a proposito dell'impatto con la massima categoria dilettanti. «Se devo essere sincero - spiega l'ex bandiera del Brescia - non credevo che fosse così alto il livello. Tra la C2 e la D, da quel che ho potuto vedere, non c'è molta differenza». E il Darfo?



Luciano De Paola

«Un'ottima squadra - spiega De Paola -, in queste settimane ho lavorato molto per cambiare la mentalità dei miei giocatori. Quello che voglio dalla squadra è che si giochi a calcio, palla a terra e fraseggi. E, nonostante i 2

non sempre si riesce a vincere». Come domenica scorsa a Casteggio Broni, dove i neroverdi hanno dominato, creato palle gol in quantità, ma si sono fatti soffiare il bottino da sotto il naso. «Che dire - attacca De Paola -, ci siamo fatti infilare scioccamente e quella rete presa nel finale mi ha fatto andare su tutte le furie. Non possiamo permetterci di fare questi regali. I gol si possono anche sbagliare - conclude -, ma certi passaggi a vuoto non sono tollerabili in certe categorie».

**IL BILANCIO** è positivo o negativo? «Assolutamente positivo - conclude con decisione il tecnico neroverde -. Sono ottimista sulle potenzialità della squadra e sono convinto che non si possa che migliorare. E poi a Darfo ho trovato una società seria, di gente per bene, che crede in un progetto e vuole impostare un certo discorso con i giovani. E questo mi sta dando grande fiducia ed entusiasmo».

riusciti a spuntarla. Spero che la prossima gara sia l'inizio di un nuovo campionato anche da questo punto di vista». Nel frattempo, sono arrivati sei punti e due vittorie consecutive, segno che, al di là di ogni ragionevole dubbio, qualcosa è cambiato. «Di sicuro qualcosa sul piano della consapevolezza e della convinzione è cambiato - ammette il tecnico ex Juniores -. E come sempre sono tanti i motivi che hanno portato la squadra a maturare. Un po' siamo riusciti a trovare la giusta concentrazione, e a mantenerla per tutta la partita, sia con la Tritium che con l'Alzano. e un po' la fortuna ci ha finalmente sorriso. Infine, l'innesto di Mazza ha rivitalizzato il gruppo e ci ha regalato quel pizzico di imprevedibilità in attacco che forse ci mancava. Comunque - conclude Persegani -, è ancora presto per cantare vittoria. Sono felice di quel che ho visto in campo nelle ultime due partite, ma mi aspetto ancora molto da questa squadra».



Sergio Persegani

giocare, magari di poter vincere con una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Con le squadre di alta classifica, che giocano a viso aperto, abbiamo sempre fatto una bella figura, con chi la mette sul piano atletico, invece, non siamo mai

## Salò

### Zanoncelli: «Una crisi dai risvolti inspiegabili»

Con un punto conquistato nelle ultime quattro giornate è normale che l'umore di Francesco Zanoncelli, tecnico del Salò, sia tendente al ribasso. Quel che sembrava un campionato di vertice si è lentamente trasformato in un'emorragia di punti, che ha portato i gardesani ai margini della zona play-out. «Le ultime quattro giornate hanno segnato per noi una pericolosa involuzione - ammette Zanoncelli -, sia dal punto di vista del gioco, che dei risultati. Non saprei che cosa è successo alla squadra: abbiamo forse perso un pizzico di convinzione, alcuni episodi ci hanno condannato



Francesco Zanoncelli

e la buona sorte ci ha voltato le spalle. Quel che è certo è che la pausa è capitata a fagiolo: in settimana abbiamo lavorato bene, riordinato le idee e siamo pronti a ripartire per quello che mi auguro sia solo un calo fisiologico della mia squadra».

Nonostante il periodo nero la fiducia non è venuta a mancare e il Zanoncelli-pensiero è ancora improntato a un cauto ottimismo.

«**ABBIAMO I MEZZI** per uscire dalla crisi - spiega il tecnico milanese -. Dobbiamo solo ritrovare la giusta convinzione e rialzarci da terra. La squadra ne è consapevole e credo che si possa sperare in una pronta guarigione fin da domenica prossima, nella difficile gara casalinga con i Crociati di Noceto». Infine, una considerazione sul futuro di Zanoncelli al Salò. «Per il momento non credo sia in discussione il mio lavoro - si difende il tecnico -. È normale che nel momento in cui non arrivano i risultati sia l'allenatore a finire sul banco degli imputati, ma io ho la coscienza a posto e credo che la società nutra ancora fiducia nel mio progetto. Rimocchiamoci le maniche e pedaliamo per risalire la china».

## Feralpi Lonato

### La grinta di Bonvicini: «Rialziamoci subito»

Una sconfitta in casa non è il miglior modo per cominciare una nuova avventura, ma a Roberto Bonvicini, arrivato alla Feralpi Lonato da poco meno di due settimane, non mancherà il tempo per cercare l'immediato riscatto, magari già domenica prossima a Russi.

**IL 3A1 CASALINGO** con il Carpi è già alle spalle, mentre la squadra sta lavorando per preparare al meglio la delicatissima trasferta con il Russi. «Con quattro giorni di lavoro a disposizione - spiega l'ex Salò - non potevo certo pretendere dalla squadra un immediato cambio di rotta,



Roberto Bonvicini

ma se devo essere sincero mi aspettavo di più dai ragazzi, soprattutto dal punto di vista mentale, della rabbia, della voglia di rialzarsi. Non possiamo aspettare che il mondo ci caschi addosso - incalza Bonvicini -: dobbiamo rialzare la testa e

cominciare a macinare punti e infilare risultati utili. Per la gara con il Russi abbiamo a disposizione un'altra, intera, settimana di lavoro: dobbiamo sfruttarla per cambiare marcia in campionato e guadagnare posizioni».

E magari cominciare a pensare alla salvezza e non più alla testa della classifica ormai così lontana. «Con molta umiltà e realismo - ammette Bonvicini -, questa squadra deve rendersi conto che l'obiettivo primario è diventato la salvezza. Non è facile dal punto di vista mentale cambiare atteggiamento e obiettivi in corsa, ma è necessario per uscire dalla pericolosa situazione in cui attualmente ci troviamo. Sappiamo tutti che la Feralpi era partita con altri traguardi da tagliare, ma in questo momento la classifica parla chiaro e la priorità diventa quella di risollevarsi il prima possibile. Inoltre, più le giornate passano e più il tempo stringe. Servono concentrazione e serenità».